

K96 - Frangioni 1994, p. 37, n. 43 - busta n. 531/27, 103368

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 09.01.1384 (Pisa 20.01.1384)

Al nomen di Dio, amen. A d 9 di gennaio 1384.

Per altra vi deto in sustanzia quanto stato di bixogno, da puoy non vostre lettere atendo vostra risposta.

Aviso a l'auta di questa vy ser mandato a pagare da Vinexia per Mariano da Siena f 300 puoy no li avete mandati a lui a ricevere.

E 'l deto Mariano da pagare per me a sto chalende di febraio f 500: holi scritto ve li mandi a paghare, prechovi li pagiate e se tanti no ne avete di miey mandateli a pagare a Genoa a meser Dagniano e Danielo Drago e se nula non aveste rifato di miey s li mandate a pagare tuti serano pagati chome direte.

Bene ser contento restiate di 'l mandare a pagare se sy pu.

De le lane no so che dire altro se non che farete bene a tenerle in voy chom' raxone: se io fose a danari chome non sono direy aconcatela chome vy piace.

Questo mutare di moneta mi fece chac&(i&)are in pi merchantie e ora le adoso per modo ne sono molto voto: ver tenpo ve ne far largy quanto vorete.

Li fustani d'ogni raxone sono qui molto ritochy. Da Barsalona hoe lettera vagliono s 45 e bene sono venduti: molto mi chegono di due romiti, noli provati buoni. Di que' avete chost fate chome per voy voreste si facese di tuto atendo vostra risposta. Se per me sy p far nula sono vostro. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Mellano, salute.

Domino Francischo di Marcho e chompagni,
in Pisa. Data.